

Dicembre 2014

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a dicembre 2014 si registra un aumento dell'export (+2,6%) e una diminuzione dell'import (-1,6%).

■ L'aumento congiunturale dell'export è determinato dalla crescita delle vendite sia verso i paesi extra Ue (+3,2%) sia verso quelli Ue (+2,1%). L'incremento è più marcato per i prodotti energetici (+7,5%) e per i beni di consumo non durevoli (+3,4%).

■ La diminuzione congiunturale dell'import è da ascrivere esclusivamente all'area extra Ue (-3,7%). La flessione è diffusa a tutti i comparti, a eccezione dei beni di consumo (+1,5%).

■ Rispetto al trimestre precedente, nell'ultimo trimestre dell'anno si registra una dinamica positiva per l'export (+2,1%). I beni strumentali (+3,8%) e i beni di consumo non durevoli (+3,5%) sono in espansione. Gli acquisti sui mercati internazionali risultano invece in flessione (-0,8%).

■ Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a dicembre 2014 si rileva un considerevole incremento per l'export (+6,3% in valore e +5,4% in volume) mentre l'import registra un calo (-1,3%).

■ Rispetto al 2013, i risultati complessivi dell'anno 2014 mostrano una crescita delle esportazioni (+2,0%), più ampia al netto dei prodotti energetici (+2,7%), e una flessione delle importazioni (-1,6%). La positiva dinamica dell'export è trainata dai paesi Ue (+3,7%). La flessione dell'import è determinata dalla forte contrazione dei prodotti energetici (-19,5%).

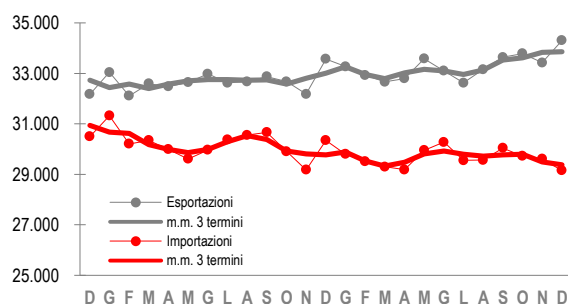
■ A dicembre 2014, il saldo commerciale è pari a +5,8 miliardi, in ampliamento rispetto a dicembre 2013 (+3,4 miliardi). Al netto dell'energia, l'attivo è di 8,7 miliardi. Nel 2014 l'avanzo commerciale raggiunge 42,9 miliardi, ed è più che doppio al netto dell'energia (+86 miliardi).

■ Nel 2014, i mercati più dinamici per l'export sono risultati il Belgio (+15,7%), gli Stati Uniti (+10,2%), la Polonia (+9,9%) e i paesi EDA (+9,6%). Si segnala la forte crescita nell'anno delle vendite all'estero di autoveicoli (+10,0%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+5,6%) e di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+5,5%).

■ Nel 2014, gli acquisti sono in marcata flessione da paesi OPEC (-29,4%) e Russia (-20,0%). In forte calo l'import di gas naturale (-25,9%) e di prodotti petroliferi raffinati (-17,1%).

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Dicembre 2012-dicembre 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Dicembre 2013-dicembre 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Dicembre 2013-dicembre 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Dicembre 2014, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13	dic.14 nov.14	ott.-dic.14 lug.-set.14	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13	dic.14 nov.14	ott.-dic.14 lug.-set.14	dic.14	gen.-dic.14
Paesi Ue	7,3	3,7	2,1	2,4	4,6	1,3	0,1	-0,7	506	14.840
Paesi Extra Ue	5,2	-0,1	3,2	1,8	-8,7	-5,4	-3,7	-0,9	5.249	28.056
Mondo	6,3	2,0	2,6	2,1	-1,3	-1,6	-1,6	-0,8	5.756	42.897
Valori medi unitari	0,8	1,4			-3,9	-2,6				
Volumi	5,4	0,6			2,8	1,0				

I prodotti

A dicembre 2014, rispetto al mese precedente, l'aumento dell'export è da attribuire soprattutto alla crescita delle vendite di beni di consumo non durevoli (+3,4%), beni strumentali (+2,6%), e prodotti intermedi (+2,1%). La diminuzione congiunturale delle importazioni è da ascrivere principalmente alla flessione degli acquisti di prodotti energetici (-7,6%).

L'aumento tendenziale delle esportazioni (+6,3%) è rilevante per le vendite di beni di consumo non durevoli (+10,9%), beni strumentali (+10,5%) e beni di consumo durevoli (+5,2%). La diminuzione tendenziale dell'import (-1,3%) è da ascrivere esclusivamente ai prodotti energetici (-31,5%), al netto dei quali si registra un incremento degli acquisti pari a +7,1%.

A dicembre 2014 si registra un avanzo commerciale di 5,8 miliardi; nello stesso mese dell'anno precedente il surplus registrato era minore e pari a +3,4 miliardi. L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 8,7 miliardi di euro.

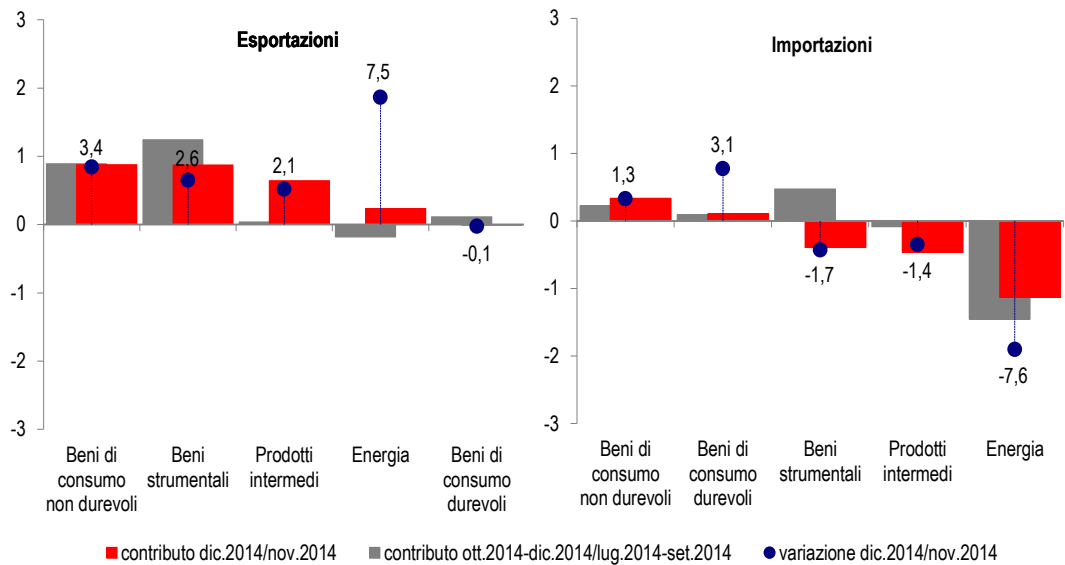
Nel corso del 2014 l'avanzo commerciale raggiunge i 42,9 miliardi, in forte miglioramento rispetto all'anno precedente (+29,2 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica supera gli 86 miliardi di euro.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2014

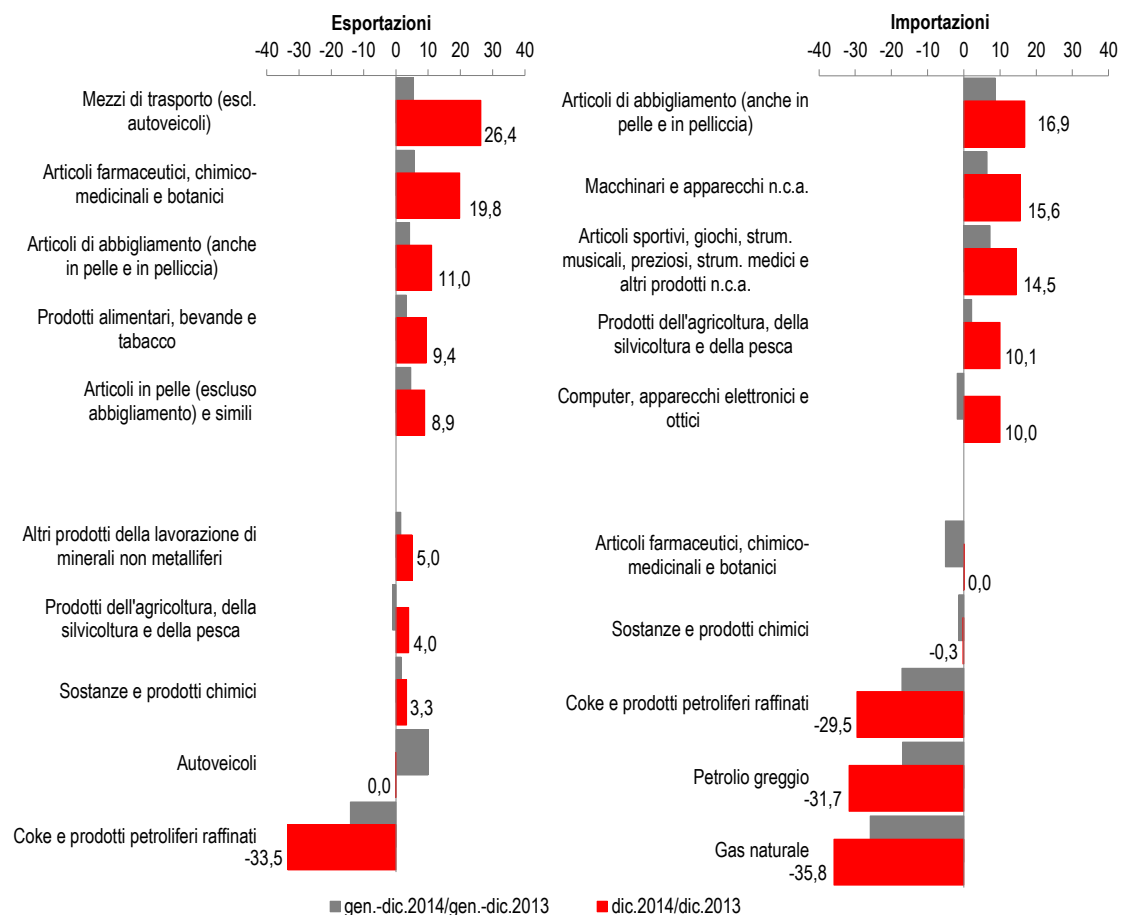
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13	dic.14 nov.14	ott.-dic.14 lug.-set.14	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13	dic.14 nov.14	ott.-dic.14 lug.-set.14	dic.14	gen.-dic.14
Beni di consumo	9,8	3,7	2,7	3,2	9,0	3,1	1,5	1,1	2.231	24.017
<i>Durevoli</i>	5,2	2,0	-0,1	1,9	17,8	8,6	3,1	2,8	1.037	12.446
<i>non durevoli</i>	10,9	4,1	3,4	3,5	8,0	2,4	1,3	0,9	1.193	11.571
Beni strumentali	10,5	4,5	2,6	3,8	10,7	5,2	-1,7	2,1	5.314	53.774
Prodotti intermedi	4,7	0,0	2,1	0,1	2,5	1,0	-1,4	-0,3	1.204	8.230
Energia	-32,4	-14,4	7,5	-4,9	-31,5	-19,5	-7,6	-9,1	-2.993	-43.124
Totale al netto dell'energia	8,5	2,7	2,5	2,4	7,1	2,8	-0,5	0,8	8.748	86.021
Totale	6,3	2,0	2,6	2,1	-1,3	-1,6	-1,6	-0,8	5.756	42.897

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2014, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Dicembre 2014, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1,5%.

Nel mese di dicembre 2014 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato in misura più rilevante le vendite di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+26,4%), di articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici (+19,8%) e di articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) (+11,0%). Le vendite di prodotti petroliferi raffinati (-33,5%) registrano una notevole diminuzione (Figura 2).

Nel 2014, rispetto al 2013, si segnala la forte crescita delle vendite di autoveicoli (+10,0%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+5,6%) e di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+5,5%) (Tabella 1 delle Serie storiche allegate).

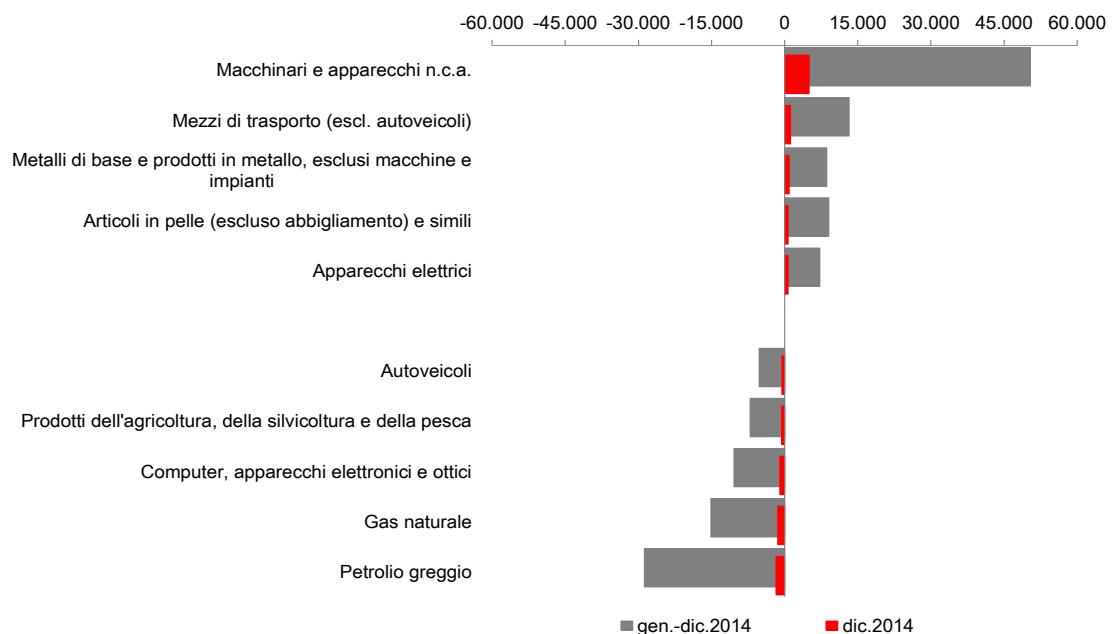
Dal lato delle importazioni, nel mese di dicembre 2014 risultano in forte contrazione gli acquisti di gas naturale (-35,8%), di petrolio greggio (-31,7%) e di prodotti petroliferi raffinati (-29,5%). Registrano, invece, una crescita gli acquisti di articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) (+16,9%) e di macchinari e apparecchi n.c.a. (+15,6%) (Figura 2).

Nel 2014, rispetto al 2013, gli acquisti di gas naturale (-25,9%), prodotti petroliferi raffinati (-17,1%), petrolio greggio (-17,0%) e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-5,1%) sono in forte calo (Tabella 1 delle Serie storiche allegate).

A dicembre 2014 i più ampi saldi positivi si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili e apparecchi elettrici. I saldi negativi più consistenti riguardano minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), computer, apparecchi elettronici e ottici, prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca e autoveicoli.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Dicembre 2014, milioni di euro

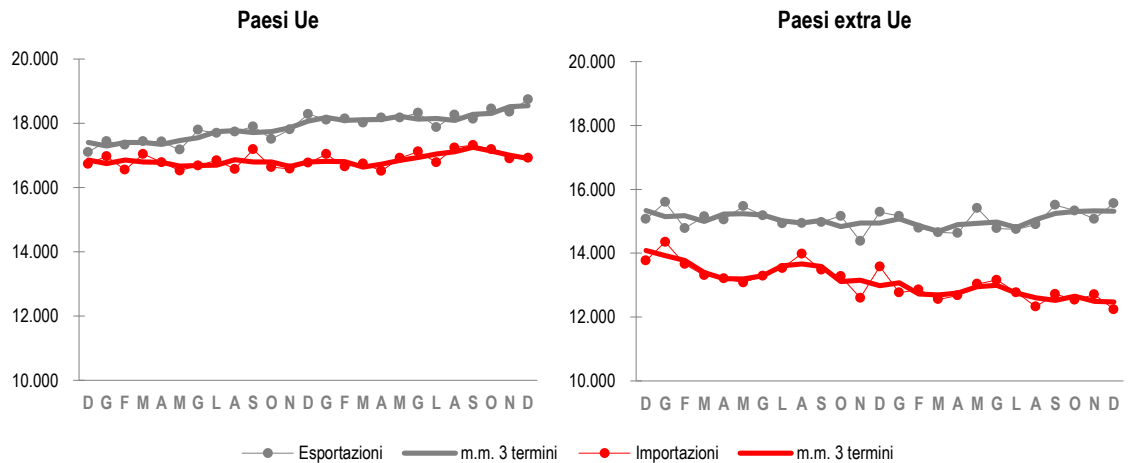


I paesi

Nel mese di dicembre 2014 l'aumento congiunturale delle esportazioni (+2,6%) è determinato in misura maggiore dall'incremento delle vendite verso i paesi dell'area extra Ue (+3,2%) e in misura minore da quelle verso i paesi Ue (+2,1%). La diminuzione congiunturale dell'import (-1,6%) è da ascrivere esclusivamente al calo degli acquisti dai mercati extra Ue (-3,7%) (Figura 4).

Nel corso dell'anno 2014, rispetto all'anno precedente, la crescita delle esportazioni (+2,0%) è trainata dalle vendite verso i paesi dell'area Ue (+3,7%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-1,6%), da attribuire esclusivamente all'area extra Ue (-5,4%) (Prospetto 1).

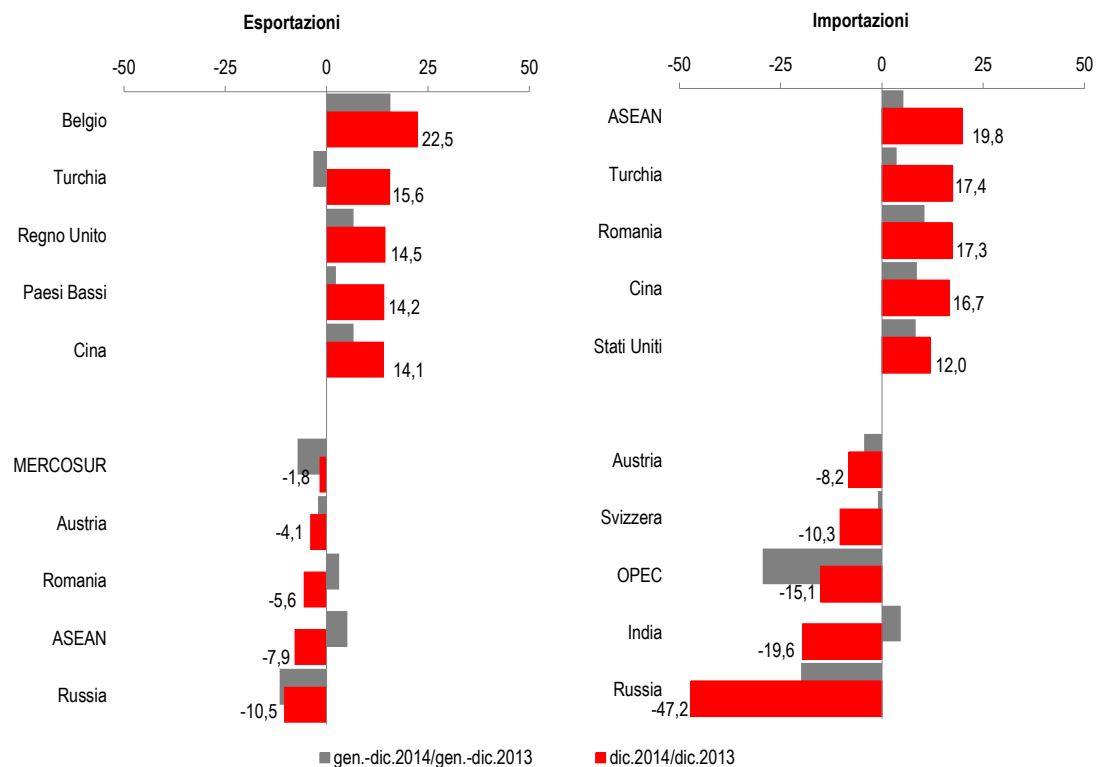
FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Dicembre 2012- dicembre 2014, dati destagionalizzati



A dicembre 2014 l'aumento tendenziale delle esportazioni (+6,3%) è da attribuire soprattutto alla crescita delle vendite verso Belgio (+22,5%), Turchia (+15,6%), Regno Unito (+14,5%), Paesi Bassi (+14,2%) e Cina (+14,1%). La contrazione tendenziale delle importazioni (-1,3%) risente del forte calo degli acquisti da Russia (-47,2%), India (-19,6%) e paesi OPEC (-15,1%) (Figura 5).

Nel 2014, rispetto al 2013, le esportazioni sono in aumento (+2,0%). Particolarmente accentuato l'export verso il Belgio (+15,7%), gli Stati Uniti (+10,2%), la Polonia (+9,9%), paesi EDA (+9,6%) e Repubblica ceca (+9,3%). Le importazioni sono in diminuzione (-1,6%). Gli acquisti da paesi OPEC (-29,4%), Russia (-20,0%), Paesi Bassi (-5,1%), Austria (-4,4%) e Svizzera (-1,0%) sono in forte calo (Tabella 2 delle Serie storiche allegate).

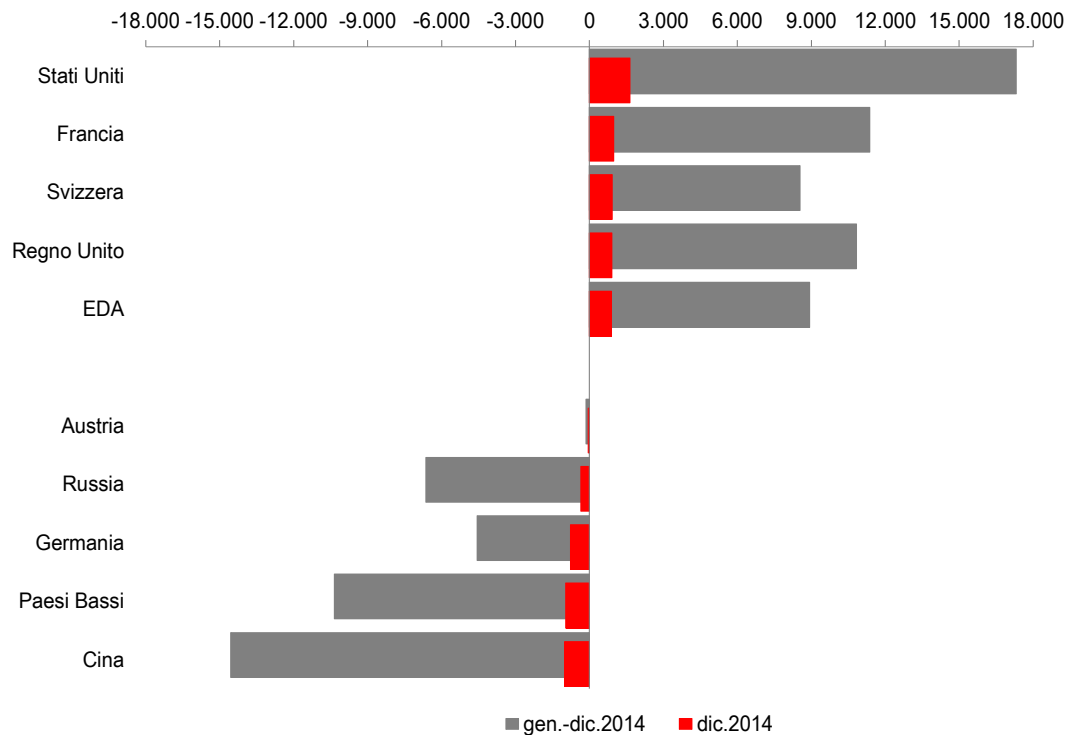
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Dicembre 2014/dicembre 2013, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A dicembre la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, Svizzera, Regno Unito e paesi EDA. I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Germania, Russia e Austria.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Dicembre 2014, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'aumento delle vendite di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli, verso la Francia, di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso il Belgio, di macchinari e apparecchi n.c.a. verso paesi OPEC e Stati Uniti e di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso gli Stati Uniti, spiega quasi il 50% dell'aumento tendenziale delle esportazioni. La diminuzione delle vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati verso paesi OPEC e Francia, rallentano per 0,8 punti percentuali la crescita delle vendite (Figura 7).

La diminuzione delle importazioni di petrolio greggio e di gas naturale dalla Russia deprime in misura rilevante (quasi 3 punti percentuali) la crescita delle importazioni. L'aumento degli acquisti di autoveicoli e macchinari e apparecchi n.c.a. dalla Germania e di computer, apparecchi elettronici e ottici dai Paesi Bassi contrasta per oltre un punto percentuale la diminuzione degli acquisti dall'estero (Figura 8).

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Dicembre 2014, punti percentuali

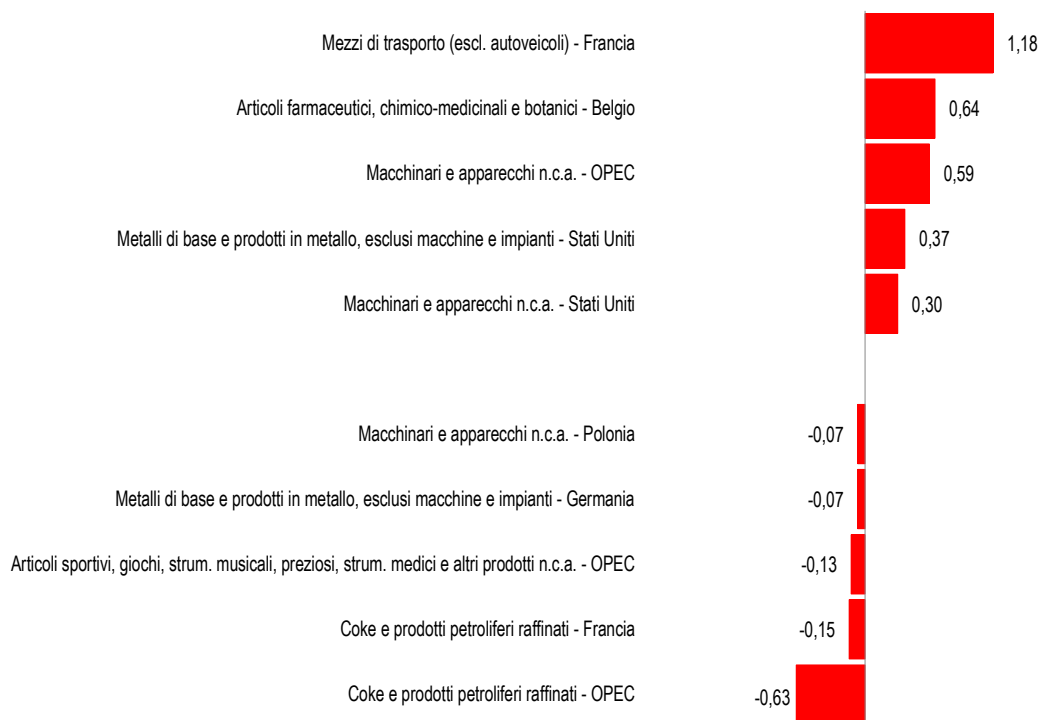
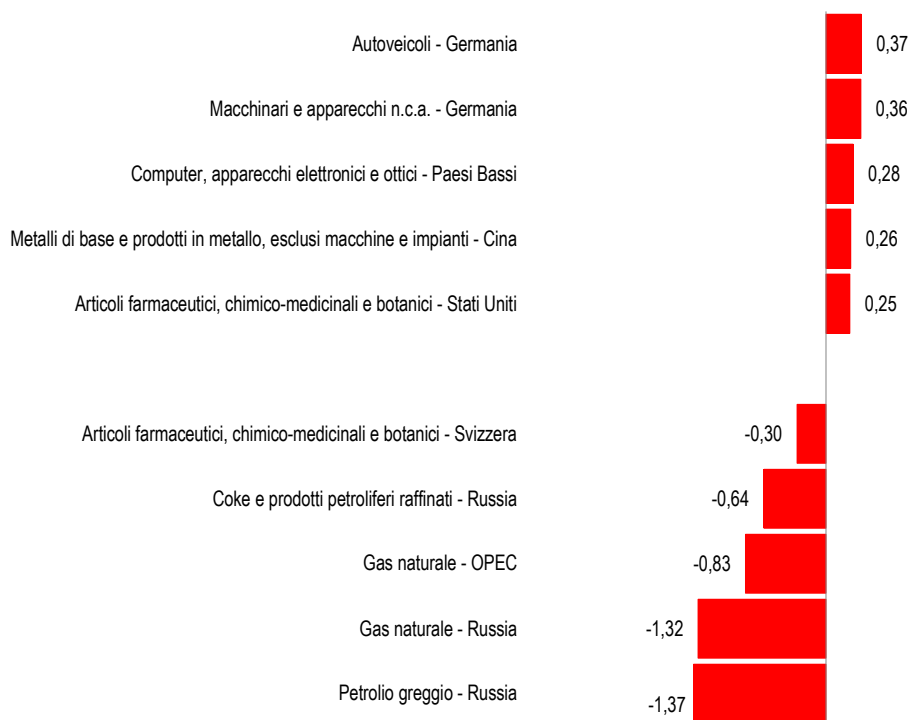


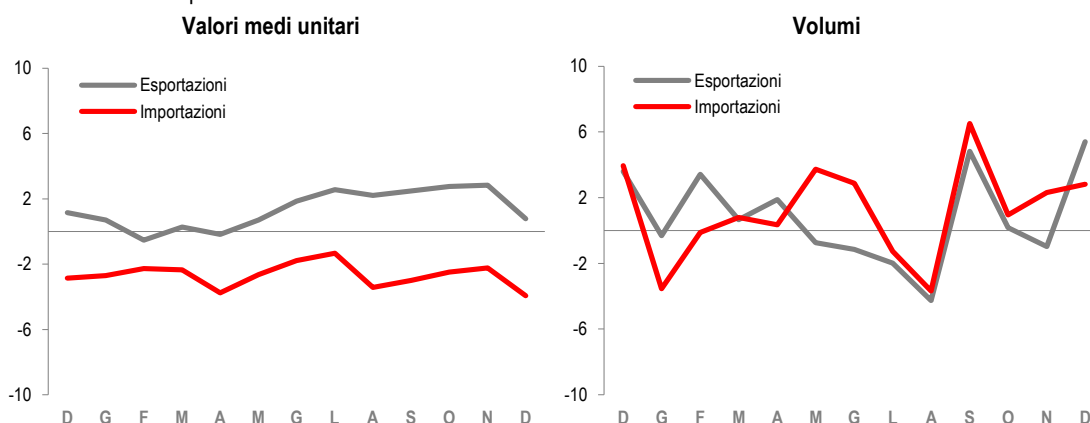
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Dicembre 2014, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A dicembre 2014 si conferma la diminuzione dei valori medi unitari all'import (-3,9%) mentre si registra una decelerazione della crescita di quelli all'export (+0,8%). I volumi scambiati sono in rilevante aumento sia per l'export (+5,4%) sia per l'import (+2,8%).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Dicembre 2013-dicembre 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



A dicembre 2014, l'aumento dei valori medi unitari all'export riflette l'incremento degli stessi verso entrambe le aree: +1,0% per l'area extra Ue e +0,5% per l'area Ue. La riduzione dei valori medi unitari all'import è principalmente determinata dalla consistente flessione degli acquisti dai paesi dell'area extra Ue (-8,2%). L'espansione registrata per le esportazioni e le importazioni in volume riguarda tutti i principali raggruppamenti di beni, con l'eccezione dei prodotti energetici (-15,7% per l'export e -11,4% per l'import). Nel corso del 2014, la crescita dei volumi esportati riguarda i beni di consumo non durevoli (+2,2%), durevoli e beni strumentali (entrambi +1,0%) e prodotti intermedi (+0,2%), mentre l'energia (-11,2%) presenta una forte contrazione.

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Dicembre 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13
Paesi Ue	0,5	1,2	-0,2	-0,5	6,9	2,6	4,8	1,8
Paesi Extra Ue	1,0	1,7	-8,2	-5,0	4,2	-1,7	-0,5	-0,4
Mondo	0,8	1,4	-3,9	-2,6	5,4	0,6	2,8	1,0

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13	dic.14 dic.13	gen.-dic.14 gen.-dic.13
Beni di consumo	0,9	1,7	3,1	0,7	8,9	2,0	5,7	2,4
<i>durevoli</i>	4,3	1,0	4,6	2,2	0,9	1,0	12,6	6,3
<i>non durevoli</i>	-0,2	1,8	2,8	0,5	11,2	2,2	5,1	1,9
Beni strumentali	3,4	3,4	3,9	1,3	6,8	1,0	6,5	3,8
Prodotti intermedi	1,8	-0,2	0,1	-1,1	2,9	0,2	2,3	2,2
Energia	-19,8	-3,6	-22,8	-11,1	-15,7	-11,2	-11,4	-9,4
Totale al netto dell'energia	1,9	1,6	2,0	0,2	6,4	1,1	4,9	2,6
Totale	0,8	1,4	-3,9	-2,6	5,4	0,6	2,8	1,0

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.